

SNAM: GEROSOLIMO, GOVERNO DA' OK A CENTRALE SULMONA, GRAVITA' SENZA PRECEDENTI

23 Dicembre 2017



SULMONA - "Il Governo Gentiloni ha dato il via libera alla centrale di compressione a Sulmona".

Lo fa sapere, con un post su *Facebook*, l'assessore regionale alle Aree Interne, Andrea Gerosolimo, che si dice pronto a dare battaglia e minaccia l'uscita dalla maggioranza di centrosinistra che governa la Regione.

"Ritengo tale atto di una gravità e viltà senza precedenti - scrive - Per di più compiuto a poche ore dalla fine della legislatura e proprio quando più nessuno di noi se lo aspettava. Personalmente nelle prossime ore avvierò una profonda riflessione perché la nostra terra viene prima di ogni cosa".

La centrale di compressione, che dovrebbe sorgere in località Case Pente di Sulmona, è complementare alla rete di gasdotti che Snam ha in programma di realizzare.

"Il Consiglio dei Ministri ha concluso la procedura riferita alla Centrale Snam di Sulmona (L'Aquila). Noi ci costituiamo al Tar avverso la delibera del Consiglio dei ministri per quanto riguarda questa centrale", annuncia il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, "siamo sempre stati contrari, e utilizzeremo tutti gli strumenti che l'ordinamento ci consente per fare in modo che quella delibera venga sospesa e ridiscussa".

"Nella prossima seduta dell'esecutivo regionale promuoverò la produzione di idoneo ricorso giudiziario sul recente provvedimento assunto dal governo sulla centrale Snam in Sulmona", ha annunciato al *Germe* il sottosegretario regionale con delega all'Ambiente Mario Mazzocca.

"Abbiamo già affrontato tale eventualità, ipotizzandone il relativo scenario, nella odierna seduta di Giunta regionale. Il recentissimo atto governativo si sostanzia nella condivisione dei pareri favorevoli nel procedimento autorizzativo invocando il preminente interesse strategico nazionale dell'opera; fra questi pareri vi è il Decreto di compatibilità ambientale rimesso dal Ministero dell'Ambiente il 27 marzo 2011 (la Regione Abruzzo, assente in detta ed in altre pregresse occasioni, non esprime parere alcuno). La scelta ubicazionale del governo, per altro interessante un'area ad alto rischio sismico e ad elevato valore ambientale, negli ultimi tre anni è stata costantemente e competentemente osteggiata e respinta dalla Regione Abruzzo in tutte le forme possibili".

"La battaglia, pertanto, continua, per ora al Tar Lazio (sulla centrale di compressione), successivamente (in ordine al 4° tratto di metanodotto) nelle sedi deputate, ribadendo i paletti che riteniamo difficilmente sormontabili in ordine alla mancata osservanza di disposizioni legislative da tempo vigenti e relative al tema degli usi civici", ha concluso Mazzocca.

LE REAZIONI

D'Alessandro, "BATTAGLIEREMO AL TAR"

“Purtoppo tutto nasce con il Decreto di compatibilità ambientale rimesso dal Ministero dell’Ambiente il 27 marzo 2011 (la Regione Abruzzo, assente in detta ed in altre pregresse occasioni, non esprime parere alcuno). Noi ora battaglieremo al Tar”, ha scritto sempre su *Facebook* il consigliere regionale del Partito democratico Camillo D’Alessandro,

PEZZOPANE, “IL GOVERNO CI RIPENSI”

“Continuo ad essere contraria. E non mollo la battaglia”, dice in una nota la senatrice del Partito democratico Stefania Pezzopane.

“Il clima natalizio non ha purtroppo impedito che dal Consiglio dei ministri di ieri venisse fuori una notizia davvero preoccupante. È stato infatti dato l’ok al progetto per la centrale di compressione a gas Snam nel comune di Sulmona invocando il ‘preminente interesse nazionale’ dell’opera. Questa scelta del Consiglio dei ministri è avvenuta in aperta contraddizione con la volontà della Regione Abruzzo, ribadita anche ieri dal vicepresidente Giovanni Lolli, presente alla riunione”.

“Voglio rimarcare per l’ennesima volta – continua la Pezzopane – che l’area individuata per l’impianto ricade in zona ad alto rischio sismico e che proprio dalla commissione Grandi rischi essa viene considerata come un’area in cui potrebbero accadere eventi sismici di portata rilevante. Il Governo ci ripensi, considerando che la Regione già in queste ore sta predisponendo ogni iniziativa anche legale per scongiurare il progetto”.

“In particolare, si valutino altre possibilità, sia come area, sia come impianto. Proprio non ci voleva, considerando che questi sono stati giorni molto positivi per l’Abruzzo, visto i numerosi importanti risultati contenuti nel decreto fiscale, nella legge di bilancio e, proprio ieri, con l’approvazione della legge del bimillenario di Ovidio”, conclude la Pezzopane.

CASINI, “DECISIONE È BEFFA”

La decisione del governo di autorizzare la centrale ed il gasdotto Snam “suona come una beffa, a poche ore dall’approvazione della legge sul Bimillenario Ovidiano”.

È la prima reazione del sindaco di Sulmona, Annamaria Casini, colta come tutti di sorpresa da una decisione assolutamente imprevedibile che sa quasi di agguato proditorio ai danni dei cittadini del Centro Abruzzo e delle loro istituzioni rappresentative. Il governo, ignorando i pareri contrari delle istituzioni locali e regionali e calpestando le legittime attese dei cittadini, ha motivato la decisione invocando il “preminente interesse strategico nazionale dell’opera”.

“Contro il parere del territorio, passando sulla testa delle comunità e senza informare. Contro ogni logica, in un’area ad alto rischio sismico” ha sottolineato il sindaco, indignata dalla novità venuta da palazzo Chigi.

“È una cosa vergognosa fatta proprio a pochi giorni dallo scioglimento delle Camere – ha concluso Casini – Pagina nera per la storia di questa Valle e un inaccettabile affronto da questo governo che si esprime contro il parere di Regione, Provincia e Comune”.

“Davanti alla gravissima decisione di autorizzare la centrale di compressione gas a Sulmona non posso che rimanere basita e sentirmi offesa come cittadina e come amministratore che vive in un Paese che ho sempre creduto democratico ma che in questo momento stento a riconoscere tale – ha dichiarato l’assessore all’Ambiente, Alessandra Vella – non possono essere assunte decisioni senza ascoltare la voce dei cittadini e ignorare i rischi a cui gli stessi vengono violentemente esposti. Non possiamo e non dobbiamo accettare tutto questo”.

DI STEFANO, “REGIONE E PD A ROMA NON CONTANO NULLA”

“Rimaniamo stupiti dalle affermazioni del sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Mazzocca circa l’autorizzazione che il Consiglio dei ministri ha deliberato per la centrale di compressione a Case Pente di Sulmona, proposta dalla società Snam Rete Gas”.

Lo dice il deputato di Forza Italia Fabrizio Di Stefano.

“Non ritengo credibile che il Governo regionale, come sostiene il sottosegretario Mazzocca, non sapesse nulla circa le intenzioni del Governo nazionale, dello stesso orientamento politico di quello della Regione Abruzzo. Se così fosse, davvero questa Regione e il Partito democratico, con a capo il presidente D’Alfonso, nei vertici romani non contano nulla”.

“La coerenza è un valore e la Regione dovrebbe avere almeno la decenza di non fare il gioco delle parti, cioè di non essere contraria in Abruzzo e favorevole a Roma e di conseguenza di non prendere in giro gli abruzzesi come spesso la sinistra ci ha

abituato a veder fare. Ricordo ad esempio il caso Trivelle che solo la sollevazione popolare ha poi bloccato”, conclude Di Stefano.

MENCHINELLI, “BRUTTO REGALO DI NATALE”

“Quello di ieri è stato il peggior regalo che il governo targato Pd potesse fare al nostro territorio per le feste di Natale. È stata una mossa che in sordina hanno voluto far pesare sulle nostre teste. Questo dimostra la scelleratezza che la sinistra al governo è stata capace di utilizzare per calare contro il parere contrario dei territori opere impattanti”.

Lo afferma Antonio Menchinelli, coordinatore cittadino di Forza Italia.

“Insieme al governo nazionale, il fallimento di ieri è anche da attribuire al governo civico e di centrosinistra regionale che con la storia del rinvio delle conferenze di servizi al ministero credeva di poter nascondere la polvere sotto il tappeto e anestetizzare i cittadini del territorio in chiave pre-elettorale” continua il rappresentante FI.

“Purtroppo l’infedeltà degli attuali amministratori verso i nostri concittadini peligni è tangibile e di una assoluta gravità” conclude Menchinelli.

CARUGNO, “ENNESIMA FERITA A TERRITORIO PELIGNO”

“La decisione del Governo di realizzare a Sulmona la centrale di compressione del gas è l’ennesima ferita ad un territorio che davvero potrebbe fare dell’ambiente la risorsa primaria della propria economia”.

Lo dichiara Massimo Carugno, componente della segreteria nazionale del Psi.

“Bisogna dire però che questa è una decisione che parte da molto lontano e che ha parecchi progenitori equamente divisi tra le opposte parti politiche – precisa l’esponente socialista – la decisione finale è stata assunta ieri, e forse non era più possibile cambiarla, ma la genesi del progetto, e la discussione sulla sua opportunità, parte molti anni prima quando in Italia e in Abruzzo comandavano altri. Allora forse davvero si poteva fare qualcosa e buona parte di responsabilità grava proprio su chi, allora, governava il territorio a Sulmona come in Regione e non credette con convinzione di cambiare le cose”.